

# Colle Muscoli

**ID:** 1551

**N. scheda:** 17510

**Volume:** 1

**Pagina:** 769

**Riferimenti:** 14990

---

**Toponimo IGM:** Collemucioli

**Comune:** SAN GIMIGNANO

**Provincia:** SI

**Quadrante IGM:** 113-3

**Coordinate (long., lat.)**

**Gauss Boaga:** 1662204, 4817128

**WGS 1984:** 11.00685, 43.49104

**UTM (32N):** 662268, 4817302

---

**Denominazione:** Colle Muscoli

**Popolo:** (S. Ilario a Colle Muscoli) S. Maria Assunta a Celloli

**Piviere:** S. Maria Assunta a Celloli

**Comunità:** S. Gimignano

**Giurisdizione:** S. Gimignano

**Diocesi:** Volterra

**Compartimento:** Siena

**Stato:** Granducato di Toscana

---

COLLE MUSCOLI in Val d'Era. Castellare da cui prese il titolo la diruta chiesa di S. Ilario presso la pieve di Celloli, nella Comunità Giurisdizione e circa 3 miglia toscane, a ponente maestrale di San Gimignano, Diocesi di Volterra, Compartimento di Siena.

È posto sul dorso del monte di Cornocchio prossimo al bivio delle due strade che da San Gimignano sboccano nella R. Volterrana, una diretta a Gambassi, l'altra a Camporbiano.

Ebbero signoria in Colle Muscoli i conti Cadolingi e i vescovi di Volterra. Uno di questi ultimi, nel 1060 rivendicò la metà de'diritti che contrastavagli sopra Colle Muscoli e su qualche altro paese del piviere di Celloli il conte Guglielmo figlio del conte Lotario di Cadolo. Avvenne poi che uno de'nipoti dello stesso conte Guglielmo (Ugo del fu conte Ugucione) prima della sua morte (anno 1115) rinunziò a favore della mensa vescovile di Volterra ad ogni diritto su Colle Muscoli e sopra altri casali del distretto di San Gimignano.

Infatti Colle Muscoli trovasi registrato fra i castelli della chiesa Volterrana conformati in feudo (anno 1186) da Arrigo VI a Ildebrando Pannocchieschi vescovo e signore di quella città. (MURAT . Ant. M. Aevi . - AMMIR. Dei vesc. di

**Dizionario Geografico, Fisico  
e Storico della Toscana (E. Repetti)**

<http://193.205.4.99/repetti/>

Volterra )

Frattanto che l'iuspadronato della chiesa di S. Ilario a Colle Muccioli apparteneva ai vari condomini, molti di loro con atto pubblico del 2 luglio 1085, vi renunziarono a favore del Sacro eremo di Camaldoli, dal quale passò alla badia Camaldolense di S. Pietro a Cerreto. (ANNAL. CAMALD.) - Vedere CELLOLI.